



L'INCHIESTA SUI BILANCI

Pm: Mps, archiviazione per Profumo e Viola

Stefano Elli ▶ pagina 23

Credito. L'inchiesta era nata dall'esposto del private equity Bluebell

Pm: «Mps, archiviazione per Viola e Profumo»

Esaminata la contabilizzazione dei derivati Santorini e Alexandria

Stefano Elli
MILANO

■ La procura della Repubblica di Milano ha chiesto l'archiviazione per l'ex presidente di **Mps**, Alessandro Profumo, e per l'attuale amministratore delegato, Fabrizio Viola.

I due manager erano stati iscritti nel registro degli indagati dai pm di Siena Giuseppe Grosso, Antonino Nastasi, Aldo Natalini e dal procuratore capo Salvatore Vitello come "atto dovuto" e dopo l'iscrizione, per competenza territoriale, il 19 agosto scorso, gli atti erano poi passati a Milano.

L'inchiesta era stata avviata in seguito all'esposto presentato alla procura toscana dall'avvocato senese Paolo Emilio Falaschi, supportato da Giuseppe Bivona a capo del fondo londinese di private equity Bluebell partners, che, nel corso dell'assemblea Mps dell'aprile 2016 aveva anche chiesto l'avvio di un'azione di responsabilità nei confronti dei due manager Mps.

Nel mirino di Bivona, in particolare, la non corretta rappresentazione contabile dei derivati Santorini e Alexandria nei bilanci 2012, 2013 e 2014 approvati, appunto, sotto la nuova gestione targata Profumo e Viola. Da tale scorretta classificazione - per Bivona sarebbero derivate almeno

due conseguenze a catena: la non veridicità di quelle esposizioni contabili, e la sostenibilità dei due aumenti di capitale da 5 e da tre miliardi varati nel 2014 e nel 2015.

Dopo aver esaminato le carte arrivate da Siena, i pm milanesi Mauro Clerici, Stefano Civardi e Giordano Baggio (coordinati dal capo della procura Francesco Greco), cui da subito era stata affidata la costola milanese dell'inchiesta sulla banca di Siena, però sono giunti alla conclusione che sia estremamente difficile ravvisare l'elemento soggettivo (cioè il dolo) da parte di Viola e Profumo. Questo poiché il riferimento ai derivati era stato riportato nella nota integrativa dei bilanci Mps degli anni in oggetto di indagine. In effetti alle pagine 172 e 173 della nota integrativa consolidata al bilancio 2015 del gruppo bancario, voce A, politiche contabili, al paragrafo intitolato «Trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine"» si fa riferimento proprio alle due operazioni di asset swap su BTp (Santorini/Deutsche bank e Alexandria/Nomura). E forse anche in conseguenza di ciò i pm milanesi hanno deciso di presentare richiesta di archiviazione.

A pronunciarsi sull'istanza dei pm sarà ora il Gip milanese Stefania Donadeo che potreb-

be anche decidere di fissare un'udienza nel caso in cui l'estensore dell'esposto dovesse presentare opposizione a questa istanza e nel caso, dare il via a nuovi approfondimenti istruttori.

Interpellato in merito da il Sole24 Ore l'avvocato Falaschi non ha escluso di potere decidere per la strada dell'opposizione, appoggiato in questo da Bivona, che - non molto tempo fa - ha incassato un successo legale e regolamentare nel caso dell'Opa lanciata dal colosso giapponese Hitachi nei confronti dell'Ansaldo Sts, già controllata da Finmeccanica. Il fondo di Bivona, insieme ad Amber capital chiese e ottenne dalla Commissione guidata da Giuseppe Vegas la revisione del prezzo di lancio dell'offerta e da parte della procura di Milano venne aperta un'altra inchiesta. Anche questa volta per manipolazione di mercato e per l'ipotesi eventuale di ostacolo alla vigilanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

